

*Settimana in onore
della Beata Vergine
di San Luca*



ASCENSIONE DEL SIGNORE

Messa del giorno

*La Chiesa di Bologna oggi gode con tutta la Chiesa
per il mistero dell'Ascensione in cielo del suo Signore, Cristo Gesù.*

*Mentre celebra questo evento della salvezza,
sente come un privilegio che la Madre di Gesù,
già presente nella Chiesa delle origini dall'Ascensione a Pentecoste,
sia anche in mezzo a noi,
rappresentata dall'icona della Madonna di San Luca.*

*Si conclude oggi una settimana intensa di preghiera e di devozione,
attorno a questa venerata immagine della Madre di Dio.
Adesso, nella celebrazione saliamo al suo Figlio
e anticipiamo il cielo cui lei già partecipa;
più tardi nel pomeriggio esprimeremo la nostra identità di Chiesa
nella processione che riaccompagna l'immagine al suo santuario:
un popolo che sale verso il suo Signore nei cieli
e attraversa questa città degli uomini,
godendo dell'accompagnamento
e dell'intercessione di Maria lungo il tragitto,
lei che, posta già in alto dal suo Signore,
incoraggia tutti i suoi figli.*

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso: *Dio regna sopra le nazione*

In piedi



Dio re-gna so-pra le na-zio - ni, sie-de sul suo tro-no di san-ti-tà.

1. Uomini di Galilea, perché rimanete a guardare il cielo?
Alleluia: come lo vedeste salire al cielo, così Egli dovrà tornare. Alleluia.
2. Popoli tutti, battete le mani, gridate a Dio, gridate a Dio
con voci di gioia, con voci, con voci di gioia.
3. Ascende Dio, ascende nel clamore,
il Signore tra voci di corni, il Signore tra voci di corni.
4. Inneggiate a Dio, inneggiate. Inneggiate a Dio, inneggiate,
inneggiate al nostro Re, inneggiate, inneggiate.
5. Dio regna sopra le nazioni, siede sul suo trono di santità.

Saluto

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e li invita alla conversione

Coro

Tutti

Signore, Signore, che asceso alla destra
del Padre ci fai dono del tuo Spirito,
Kýrie, eléison.



Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Cristo, che sostieni ogni cosa
con la potenza della tua Parola,
Christe, eléison.



Chri-ste, e-lé-i-son.

Signore, che hai vinto la morte
e regni nei secoli, Kýrie, eléison.



Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Arcivescovo

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.**

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra agli uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro: ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gnore Di - o, Re del cie-lo, Di - o Pa-dre on-ni-po-ten - te.

Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro: tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro: tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i.

Coro: Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù — Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,
per il mistero che celebra in questa liturgia di lode,
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza
di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

Prima Lettura At 1,1-11

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale Sal 46



A-scende il Si-gno-re tra can-ti di gio-ia. Al-le-lu-ia.

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura. Eb 9,24-28; 10,19-23

Cristo è entrato nel cielo stesso.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo. Mt 28,19.20

In piedi



Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Vangelo. Lc 24,46-53

Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Omelia dell'Arcivescovo

Seduti

Professione di fede

In piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA
Canto di offertorio: Luce divina

Seduti

1. Lu - ce di - vi - na, splen - de di te il se - gre - to
del mat - ti - no. Lu - ce di Cri - sto, sei per noi
ter - sa vo - ce di sa - pien - za: tu per no - me
tut - ti chia - mi al - la gio - ia del-l'in - con - tro.

2. Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto.

Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

3. Luce perenne, vive di te chi cammina nella fede.

Dio d'amore, sei con noi nel mistero che riveli:
tu pronunci la parola che rimane sempre vera.

4. Fervido fuoco, scendi ancor nella Chiesa dei redenti.

Vento gagliardo, saldo vigor nella vita ci sospingi,
rinnovati dalla grazia verso il giorno senza fine.

Presentazione dei doni

In piedi

All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle Offerte (In piedi)

Arcivescovo

Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e Prefazio dell'Ascensione I

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Il Signore Gesù, re della gloria, vincitore del peccato e della morte, oggi è salito al cielo contemplato dagli angeli.

Mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo, ci ha preceduti nella dimora eterna non per separarsi dalla nostra condizione umana, ma per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito, saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria.

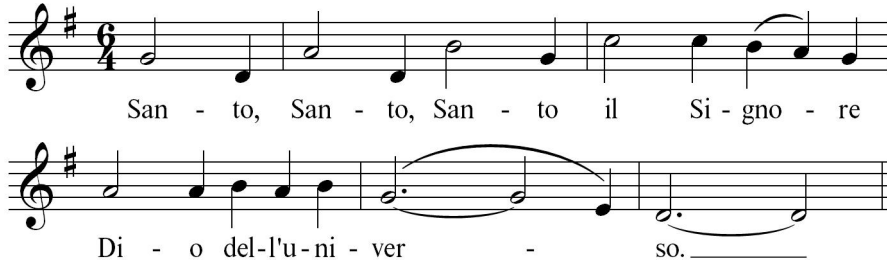
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,

l'umanità esulta su tutta la terra

e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Santo

Tutti



Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

(In ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino
il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti (In piedi)

An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno - re, pro - cla - mia - mo la
tua ri - sur - re - zio - ne, nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebrenti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza, nel giorno glorioso dell'Ascensione,
in cui Cristo è stato costituito Signore del cielo e della terra.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli ad unirsi a lui nella preghiera del "Padre nostro"

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione: Fiamma viva (Inno del Giubileo)

Seduti

Ritornello

Fiam-ma vi - va del - la mia spe - ran - za que-sto
can - to giun-ga fi-no_a Te! Grem-bo_e - ter - no d'in-fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con-fi-do_in Te. _____

1. Ogni lingua, popolo e nazione | trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi | sono accolti nel tuo Figlio amato. **R.**
2. Dio ci guarda, tenero e paziente: | nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: | passa i muri Spirito di vita. **R.**
3. Alza gli occhi, muoviti col vento, | serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: | mille e mille trovano la via. **R.**

Post-Communio: Ave Maria (Arcadelt, 1507-1568)

Ave Maria, gratia plena, Dominus
tecum, Ave Maria. Benedicta tu,
benedicta tu in mulieribus, et
benedictus fructus ventris tui Jesu.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Amen.

*Ave Maria, piena di grazia, il Signore
è con te, Ave Maria. Benedetta tu,
benedetta tu fra le donne, e
benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, prega per noi.
Santa Maria, prega per noi.
Amen.*

Orazione dopo la Comunione

In piedi

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno,
che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri,
suscita in noi il desiderio del cielo,
dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Inno alla Beata Vergine di San Luca

1. Scendi dal trono fulgido, bella del ciel Regina, scendi al diletto Popolo
che innanzi a Te s'inchina, e ti saluta Vergine Madre del tuo Signor.



2. Dall'oriente, mistica, lieta, serena aurora, nella città di Felsina
giungesti, alma Signora, ai Padri che T'accolsero pegno di pace e amor.

3. Sacro, sul monte vigile, il Tempio, a Te, solenne, qual fonte indefettibile
d'una virtù perenne sorse, decor, presidio faro di luce ognor.

4. Arridi a noi propizia, dolce, benigna Stella; di Te nel cielo empireo
il Serafin si abbellà; Madre Ti acclama un Popolo, T'offre gl' incensi, i fior.

Litanie, invocazioni e benedizione

Canto finale: Regina coeli



R E-gína cæ-li * lætá-re, alle-lú-ia: Qui- a quem me-

ru- ísti portá-re, alle-lú-ia: Re-surré-xit, sic-ut di-xit,

alle- lú-ia: O-ra pro no-bis De- um, alle-lú- ia.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
dell'Ufficio missionario .